

PROTEGGERE I RISPARMI INVESTENDO IN DIAMANTI



In uno scenario di crisi economica mondiale, il primo obiettivo è quello di proteggere i propri risparmi garantendosi nel contempo un'adeguata garanzia per il proprio futuro, pertanto è necessaria molta cautela nella scelta dell'investimento. Ecco perché oggi può essere conveniente investire nei diamanti: un'ottima forma d'investimento con un mercato e con delle regole precise.

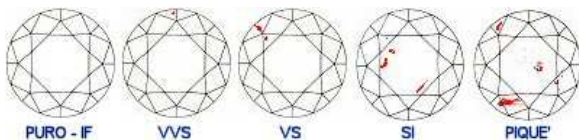
TUTTO QUELLO CHE BISOGNA SAPERE: LE "4C"

Sono quattro le caratteristiche di un diamante che distinguono una pietra dall'altra e che ne determinano il valore:

IL PESO: si esprime in carati; il carato corrisponde a un quinto di grammo e a sua volta è frazionato in 4 grani o in 100 punti.



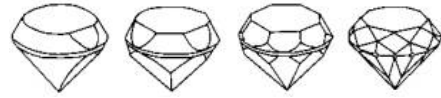
LA PUREZZA si riferisce alla presenza di imperfezioni, nella scala si va da IF - Internally Flawless (il livello massimo di purezza) a PIQUE' (quando le imperfezioni sono visibili ad occhio nudo).



IL COLORE si riferisce alle sfumature di tonalità che possiede una pietra; va dall'incolore al giallo, con lettere simbolo decrescenti: D - E - F - G - H - I fino alla Z.

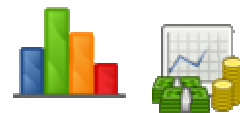


IL TAGLIO riguarda la forma e la disposizione delle faccette e degli angoli: il taglio classico è il diamante taglio brillante rotondo che meglio di ogni altra forma riflette la luce.



PERCHE' INVESTIRE IN UN DIAMANTE

Investire in diamanti significa accantonare temporaneamente in un bene mobile di piccole dimensioni, quella porzione di risparmio che non verrà utilizzata per i prossimi 5/10 anni, per difenderlo da inflazione e svalutazione, influenze politiche, calamità naturali ed Umane. Significa anche eliminare ogni tentazione di tipo speculativo, garantendo a se stessi una sorta di assicurazione godibile sulla vita (pur continuando a vivere), e garantendo ai figli e nipoti un capitale non tassabile ed anonimo.



Un investimento in Diamanti è ideale per chi vuole stare tranquillo. Infatti:

1. Ha il più alto valore per unità di volume.
2. Ha un valore relativamente stabile e con una tendenza ad una crescita costante. Infatti, la sua quotazione è destinata ad aumentare naturalmente, anche a causa del progressivo calo della produzione (negli ultimi 15 anni ha reso in media l'8% annuo, e nel 2008 l'aumento è a due cifre).
3. È un bene assai raro e di grande prestigio e ha la caratteristica di poter essere "goduto" nel periodo di possesso.
4. Non è sottoposto ad influenze politico-valutarie.
5. È liquidabile in tutto il mondo, anche nelle situazioni politiche e sociali più difficili. È il bene rifugio per eccellenza.
6. Quando è accompagnato da un certificato autorevole, è quotato internazionalmente e il suo valore in ogni momento è verificabile su Il Sole-24 Ore.
7. È un bene di libera circolazione soggetto a I.V.A; facile da custodire e da trasportare, non deperibile; non è soggetto a tassazione sulle

plusvalenze o sulla successione ereditaria, garantendo tranquillità e sicurezza anche nelle situazioni più precarie.

8. È un Investimento Etico. Davisgioielli propone solamente diamanti "CONFLICT FREE" cioè acquistati da fonti lecite non coinvolte nel finanziamento di conflitti, e nel rispetto delle risoluzioni delle Nazioni Unite.

LA STABILITÀ DELLE QUOTAZIONI

Il mercato dei diamanti ancora dominato da logiche oligopolistiche, nel senso che pochi soggetti riescono a tenere il mercato in tensione costante riuscendo ad assicurare un livello di prezzi in continua crescita. Oggi il mercato dei diamanti vale 13 miliardi di dollari all'anno ed è dominato da due soggetti: De Beers e Alrosa, rispettivamente con quote di valore del 40% e del 25%; seguono, la sudamericana Rio Tinto con l'8%, l'anglo australiana Bhp Billiton con il 6% e la statunitense Harry Winston col 3%; il resto è disperso tra altri produttori. De Beers (attraverso il suo ramo vendite e promozione commerciale la DTC Diamond Trading Company che discende dall'estinta Central Selling Organisation) fino a qualche anno fa controllava addirittura il 90% del mercato: monopolio assoluto. Dopo l'affermarsi dei russi di Alrosa, la sua quota è scesa ma i metodi sono rimasti gli stessi. La quantità di diamanti grezzi da trasferire alla lavorazione viene graduata secondo l'andamento del mercato, per cui, anche in periodi di forte depressione, le quotazioni delle pietre in sede industriale possono rimanere invariate, senza subire delle flessioni. Con queste premesse, è facile capire come il prezzo sia sostenuto facendo sì che il prezzo dei diamanti dal 1984 a oggi crescesse costantemente e mediamente del 7% all'anno, confermandosi un investimento sicuro e affidabile.

IL MERCATO

Si tratta di un mercato particolare, nel quale le «Borse» sono sedi di contrattazioni private ma non rilevano prezzi di scambio tra venditore e consumatore finale. Ciò significa che i listini di borsa stabiliscono prezzi indicativi solo all'interno delle Borse diamanti.

Pertanto come si fa a stabilire dove comprare e quale sia il prezzo giusto per un diamante? Il primo aspetto dell'acquisto è la serietà e la professionalità della società venditrice; la fiducia in chi ci propone un investimento è la prima regola; ne consegue che tale società deve riporre bene la fiducia offrendo pietre certificate da laboratori stimati e riconosciuti a livello mondiale; l'investimento proposto deve poi avere ad oggetto pietre facilmente rivendibili nel senso che, nel momento del bisogno l'investitore possa velocemente monetizzare; inoltre l'investimento è tale se il prezzo d'acquisto è in linea con il mercato (un confronto di prezzi a parità di caratteristiche consente di individuare l'azienda più competitiva). In sintesi, possiamo concludere che la

"bontà" dell'investimento è affidata alla serietà della società da cui si è comprato.

COSA SCEGLIERE E QUANTO INVESTIRE

Innanzitutto scegliere diamanti dalle caratteristiche particolari e ben definite. Ricordiamo che l'80% dei diamanti estratti, vengono utilizzati a livello industriale. Solo il 20% è tagliato a gemma. Di questo solo l'1-1,5% ha le caratteristiche del diamante da investimento.

1. è un investimento a medio - lungo termine. Comunque non meno di cinque anni. Infatti per sua natura non è un investimento speculativo.
2. è consigliabile, di media, non superare il 20% del patrimonio. Infatti, diversificare il portafoglio di investimento significa ripartire le proprie risorse in modo più sicuro e proficuo.

Relativamente alle 4C, che caratteristiche deve avere il diamante da investimento?

COLORE: è consigliato scegliere un colore compreso tra F (bianco finissimo) e G (bianco fine). Questo perché più si sale e più si riduce la fascia di mercato di un eventuale ricollocamento. Al contrario, scendendo sotto il colore I, le sfumature si percepiscono già ad occhio nudo.

PUREZZA: è consigliato solo il livello massimo di purezza IF (internally flawless) e VVS (very very small inclusion).

TAGLIO: per buon investimento viene usato il taglio più classico: taglio brillante rotondo. È importante inoltre che la qualità e le proporzioni del taglio rispettino i criteri internazionali stabiliti dai laboratori gemmologici.



Taglio Ideale

Taglio Profondo

Taglio Basso

PESO: Per chi vuole investire in diamanti consigliamo di scegliere pietre tra mezzo carato e due carati in modo da ottenere facilmente un disinvestimento.

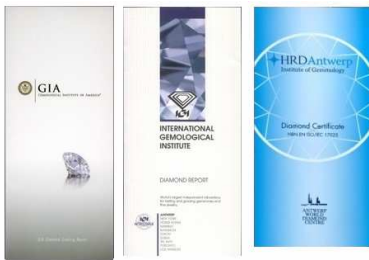
Di fronte a investimenti importanti consigliamo di scegliere più diamanti con queste caratteristiche anziché uno solo per tutto l'importo. In caso di bisogno, si può vendere solo una parte delle pietre.

PREZZO: Un consiglio e' di non andare oltre i 15-20 mila euro di valore per una singola pietra.

CERTIFICATO: il diamante deve essere accompagnato da analisi gemmologica rilasciata da laboratori stimati e riconosciuti a livello mondiale, in modo che gli venga assegnata un'esatta qualificazione e di conseguenza un determinato valore commerciale.

LABORATORI GEMMOLOGICI: chi ha voce in capitolo

Per chi decide di investire in diamanti e' determinante sapere da quale laboratorio gemmologico il diamante e' stato certificato. I diamanti con certificazione emessa da laboratori riconosciuti internazionalmente garantiscono una circolabilita' e rivendibilita' in tutto il mondo. Il certificato serve per identificare la pietra in qualsiasi momento, in esso sono riportati tutti i parametri qualitativi (purezza, colore, taglio e peso) ed identificativi della pietra che concorrono a determinarne il prezzo in qualsiasi momento.



I piu' importanti laboratori gemmologici sono:

- **H.R.D.** (Hoge Raad voor Diamant o **Diamond High Council**), è stato fondato in 1973, ed è un ente posseduto dal governo ed affiliato all' università di Anversa. Il laboratorio è autorevole e stimato a livello europeo e mondiale. Certifica tutte le carature e sigilla le pietre.



- **G.I.A. (GEMOLOGICAL INSTITUTE OF AMERICA)** E' il piu' conosciuto laboratorio statunitense. Analizza la pietra, marca il numero del certificato sulla cintura e non sigilla.



- **I.G.I. INTERNATIONAL GEMOLOGICAL INSTITUTE** (Anversa e New York) Laboratorio di analisi gemmologiche con sedi principali ad Anversa e New York. Sigilla le pietre e non pone limiti di caratura.



Il certificato gemmologico non aumenta il valore della pietra ma tutela il consumatore poiché conferma l'autenticita' e le caratteristiche specifiche della pietra; di conseguenza puo' essere considerato di per sé un documento di valore. Pertanto, se il certificato e' stato emesso da un'istituto gemmologico indipendente riconosciuto a livello internazionale, questo facilita e permette l'attribuzione di una giusta valutazione ovunque ci si trovi nel mondo.

